



Istituto Romano di San Michele
 Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP)
 Piazzale Antonio Tosti, 4 - 00147 Roma
 tel. 06/51858205 - fax 06/5120986
 info@irmsm.it | istitutoromanosanmichele@pcert.postecert.it

Determina Direttoriale n. 52 del 25/01/2023

Oggetto:	Approvazione Piano Triennale della Formazione 2023/2025. Autorizzazione di spesa e attribuzione budget di spesa.	
Ufficio proponente:	Risorse Umane	
Estensore dell'atto:	Sig.ra Silvana Cianfarani	
<p>Il Responsabile del Procedimento sotto riportato, a seguito dell'istruttoria, con la sottoscrizione del presente atto attesta che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico.</p> <p>Il Responsabile del Procedimento Sig.ra Silvana Cianfarani</p> <p style="text-align: right;">Roma, 24/01/2023</p>		
<p>Il Responsabile dell'Ufficio Bilancio e Rendicontazione, con la firma del presente atto, attesta, per la sola eventuale disponibilità dei fondi, che il presente atto non comporta impegno di spesa.</p> <p>Il Responsabile dell'Ufficio Bilancio e Rendicontazione Dott.ssa Roberta Valli</p> <p style="text-align: right;">Roma, 24/01/2023</p>		



Istituto Romano di San Michele

Il Direttore

VISTA la deliberazione della Regione Lazio n. 416 del 7 luglio 2020 - pubblicata sul BURL n.87 del 9 luglio 2020 - con la quale è stata disposta la fusione per incorporazione delle II.PP.AA.BB. Istituto Romano di San Michele e Opera Pia Nicola Calestrini e la contestuale trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) denominata Istituto Romano di San Michele;

RICHIAMATO il Decreto del Commissario Straordinario n. 12 del 17 luglio 2020, avente ad oggetto la "Presenza d'atto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 416 del 7 luglio 2020 "Fusione per incorporazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Istituto Romano di San Michele e l'Opera Pia Nicola Calestrini, contestuale trasformazione nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Istituto Romano di San Michele" con sede in Roma e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00199 del 26 novembre 2020 - pubblicato sul BURL n.146 del 1° dicembre 2020 - con il quale è stato nominato, per la durata di n. 5 (cinque) anni decorrenti dalla data di approvazione dello stesso atto, il Consiglio di Amministrazione dell'ASP Istituto Romano di San Michele, così come integrato da decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00090 del 26 aprile 2021, dal decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00115 del 31 maggio 2021, dal decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00205 del 3 novembre 2021, dal decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00069 del 27 maggio 2022 e dal decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00161 del 7 ottobre 2022;

PRESO ATTO dell'insediamento del Consiglio di Amministrazione dell'ASP Istituto Romano di San Michele a seguito di prima riunione tenutasi in data 04.12.2020;

PRESO ATTO, altresì, della Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 30.03.2021 con la quale è stato affidato l'incarico triennale di Direttore, con decorrenza dal 1° aprile 2021, al Dott. Fabio Liberati;

PREMESSO

- che il ruolo strategico della formazione a sostegno dei processi di innovazione è posto in evidenza dalla normativa (D. Lgs. n. 29/93; D. Lgs. n. 387/97; D. Lgs. n. 165/2001) ed è ribadito dal Ministro per la Funzione Pubblica attraverso la "Direttiva sulla formazione e la valorizzazione del personale delle Pubbliche Amministrazioni" del 13.12.2001, che afferma quanto segue: "Tutte le organizzazioni, per gestire il cambiamento e garantire un'elevata qualità dei servizi, devono fondarsi sulla conoscenza e sulle competenze. Devono, pertanto, assicurare il diritto alla formazione permanente, attraverso una pianificazione e una programmazione delle attività formative che tengano conto anche delle esigenze e delle inclinazioni degli individui.";

- che l'obiettivo fondamentale della citata Direttiva è quello di rendere la formazione parte integrante della gestione ordinaria del personale delle Pubbliche Amministrazioni che devono predisporre, ogni anno, un piano di formazione del personale;

VISTO l'art. 1, comma 1, lett. c), del D. Lgs. n. 165/2001, il quale stabilisce che le disposizioni di tale decreto disciplinano l'organizzazione degli uffici e i rapporti di lavoro e di impiego alla dipendenze delle



amministrazioni pubbliche al fine, tra gli altri, di: “realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni, assicurando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del lavoro provato, garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori nonché l’assenza di qualunque forma di discriminazione e di violenza morale o psichica.”;

VISTO altresì, l’art. 7, comma 4, del medesimo D. Lgs. n. 165/2001 che testualmente recita: “Le amministrazioni pubbliche curano la formazione e l’aggiornamento del personale, ivi compreso quello con qualifiche dirigenziali, garantendo altresì l’adeguamento dei programmi formativi, al fine di contribuire allo sviluppo della cultura di genere della pubblica amministrazione.”;

RICHIAMATO il C.C.N.L. 16 novembre 2022 relativo al personale del comparto Funzioni Locali, con particolare riferimento a quanto previsto nel Capo V – Formazione del personale, che stabilisce quanto segue:

Nel quadro dei processi di riforma e modernizzazione della pubblica amministrazione, la formazione del personale svolge un ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell’attività delle amministrazioni.

Per sostenere una efficace politica di sviluppo delle risorse umane, gli enti assumono la formazione quale leva strategica per l’evoluzione professionale e per l’acquisizione e la condivisione degli obiettivi prioritari della modernizzazione e del cambiamento organizzativo, da cui consegue la necessità di dare ulteriore impulso all’investimento in attività formative.

Nel rispetto delle specifiche relazioni sindacali di cui all’art. 5, comma 3, lett. i) (Confronto) del presente CCNL, ciascun Ente provvede alla definizione delle linee generali di riferimento per la pianificazione delle attività formative e di aggiornamento, delle materie comuni a tutto il personale, di quelle rivolte ai diversi ambiti e profili professionali presenti nell’ente, tenendo conto dei principi di pari opportunità tra tutti i lavoratori, ivi compresa la individuazione nel piano della formazione dell’obiettivo delle ore di formazione da erogare nel corso dell’anno.

Le attività di formazione individuate i sensi del comma precedente sono in rivolte a:

valorizzare il patrimonio professionale presente negli enti;

assicurare il supporto conoscitivo al fine di assicurare l’operatività dei servizi migliorandone la qualità e l’efficienza con particolare riguardo allo sviluppo delle competenze digitali;

garantire l’aggiornamento professionale in relazione all’utilizzo di nuove metodologie lavorative ovvero di nuove tecnologie, nonché il costante adeguamento delle prassi lavorative alle eventuali innovazioni intervenute, anche per effetto di nuove disposizioni legislative;

favorire la crescita professionale del lavoratore e lo sviluppo delle potenzialità dei dipendenti in funzione dell’affidamento di incarichi diversi e della costituzione di figure professionali polivalenti;

incentivare comportamenti innovativi che consentano l’ottimizzazione dei livelli di qualità ed efficienza dei servizi pubblici, nell’ottica di sostenere i processi di cambiamento organizzativo.

Nell’ambito dei piani di formazione, possono essere individuate anche iniziative formative, organizzate dagli Ordini professionali, destinate al personale iscritto ad albi professionali, in relazione agli obblighi



formativi previsti per l'esercizio della professione. Il personale che vi partecipa è considerato in servizio a tutti gli effetti.

Al finanziamento delle attività di formazione si provvede utilizzando una quota annua non inferiore all'1% del monte salari relativo al personale destinatario del presente CCNL, comunque nel rispetto dei vincoli previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materie

RICHIAMATO il C.C.N.L. 2 novembre 2022 relativo al personale del comparto Sanità, con particolare riferimento a quanto previsto nel Capo VI – Formazione del personale, che oltre a ribadire quanto sopra riportato in merito al personale del comparto Funzioni Locali, all'art. 67 "Formazione continua ed ECM", stabilisce:

la formazione continua e l'ECM costituiscono requisito indispensabile per svolgere attività proprie del profilo, al fine di migliorare le competenze professionali, anche avanzate, ivi incluse quelle informatiche e digitali. Ferma restando la formazione obbligatoria e facoltativa di cui all'art. 66 (Destinatari dei processi della formazione), la formazione continua del personale del ruolo sanitario di cui all'art. 16 bis e segg. del D. Lgs. n 502/1992 è da svolgersi sulla base delle linee generali di indirizzo dei programmi annuali e pluriennali individuati dalle Regioni e concordati in appositi progetti formativi presso l'Azienda o Ente e in coerenza con l'assetto organizzativo e funzionale di ogni singola Azienda o Ente. L'attività formativa è finalizzata alla valorizzazione delle risorse umane attraverso programmi mirati allo sviluppo delle professionalità.

L'Azienda e l'Ente garantiscono l'acquisizione dei crediti formativi previsti dalle vigenti disposizioni da parte del personale interessato nell'ambito della formazione obbligatoria. Il personale che vi partecipa è considerato in servizio a tutti gli effetti ed i relativi oneri sono a carico dell'Azienda o Ente

RICHIAMATO altresì il C.C.N.L. 17 dicembre 2020 relativo al personale dell'Area delle Funzioni Locali, con particolare riferimento a quanto previsto nella Sezione II – Dirigenti, Titolo III, Capo II – Formazione;

VISTO il Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della P.A., presentato dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, che offre opportunità di investimento sul percorso professionale di ciascun dipendente della P.A. per rafforzarne le competenze individuali in linea con gli standard europei e internazionali potenziare strutturalmente la capacità amministrativa con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi rivolti a cittadini e imprese;

DATO ATTO

- che la formazione rappresenta un costante impegno nell'ambito delle politiche di sviluppo del personale ed è considerata uno strumento fondamentale a supporto dei processi innovativi e di sviluppo organizzativo;
- che la formazione si sviluppa nelle seguenti modalità:

1. formazione esterna affidata ad enti di formazione esterni e/o collaboratori esterni attraverso procedure di gara ad evidenza pubblica o collaborazioni professionali esterne formalizzate secondo la normativa vigente. Saranno prescelte tali soluzioni per l'effettuazione di percorsi specialistici che richiedono una



particolare professionalità dei docenti ed una particolare organizzazione logistica della struttura di formazione.

2. formazione interna (in economia), progettata e realizzata presso strutture dell'ente attraverso l'ausilio dei dirigenti e lo di eventuali formatori interni da individuare e formare.
3. formazione a catalogo, sulla base di proposte/offerte di formazione ed aggiornamento professionale valutate idonee alle domande di formazione formulata dai Dirigenti/Responsabili.

PRESO ATTO degli esiti della ricognizione avviata dal 22 novembre 2022 (prot. n. 8963) in collaborazione con i responsabili degli Uffici e Servizi, sui bisogni formativi del personale;

ATTESO che, per quanto attiene l'Area dei Servizi alla Persona:

- gli obiettivi che l'attività di formazione si pone sono rivolti a valorizzare l'apporto creativo che ogni persona può dare, a promuovere un'effettiva cultura del lavoro, a contribuire alla razionalizzazione nell'organizzazione dei servizi e delle prestazioni, a raggiungere una più elevata efficacia dei servizi socio - sanitari nonché a contribuire allo sviluppo delle skills specifiche e trasversali degli operatori sanitari;
- per la formazione del personale sanitario o, comunque, addetto ai servizi a diretto contatto con i pazienti, sono state raccolte le indicazioni ed i suggerimenti delle figure di riferimento dell'Area, sicché la pianificazione adottata per il triennio 2023/2025 può considerarsi il risultato condiviso di un'indagine articolata ed approfondita, e verterà sui seguenti temi:

- 1) corso sulla comunicazione empatica
- 2) corso di aggiornamento sulle demenze e sui nuovi modelli cura
- 3) corso di aggiornamento sulle linee guida sulla corretta comunicazione sul fine vita
- 4) corso di aggiornamento sulla introduzione alla teoria e alla pratica della compassion
- 5) focused therapy nel contesto della sclerosi multipla
- 6) complessità e sfide nell'invecchiamento della popolazione con problemi psichiatrici e di salute mentale, la gestione del paziente psichiatrico in ambito della RSA
- 7) la relazione con il residente affetto da sindromi psico-geriatriche
- 8) il Rischio negli ambienti di Lavoro e il ruolo del Medico Competente
- 9) abilità relazionali e di comunicazione per gli operatori sanitari, comunicare in Sanità
- 10) la gestione dello stress correlata al lavoro
- 11) alimentazione nel paziente affetto da demenza: disfagia e malnutrizione
- 12) la responsabilità infermieristica nell'emergenza urgenza
- 13) la comunicazione efficace: gestire il primo incontro con il paziente

- l'Istituto Romano di San Michele garantisce l'acquisizione dei crediti formativi previsti dalle vigenti disposizioni da parte del personale interessato nell'ambito della formazione obbligatoria, ma anche di tutti gli altri dipendenti che operano nell'Area dei Servizi alla Persona;

TENUTO CONTO, altresì, che il Piano Formativo è un documento aperto che viene costantemente aggiornato e integrato al mutare delle esigenze e degli obiettivi propri dell'Ente, le attività formative dedicate al personale operante nell'Area Amministrativa, potranno nell'immediato essere indirizzate ad ampliare la



conoscenza degli aspetti innovativi ed a garantire l'aggiornamento professionale sia per assicurare la continuità e lo sviluppo delle prestazioni rispetto a specifiche esigenze dei servizi di assegnazione, fermo restando il costante aggiornamento in merito:

- 1) all'ampliamento di una diffusa conoscenza delle procedure inerenti gli affidamenti di contratti di lavori, servizi e forniture, alla luce della normativa di settore in continua evoluzione;
- 2) alla somministrazione di corsi specifici finalizzati alla formazione sulle attività procedurali di competenza del settore di assegnazione: pensioni, contratti collettivi, contrattazione decentrata, procedure concorsuali, assenze e permessi, buste paga, contabilità economico-patrimoniale, privacy e DPO, PIAO, diritto amministrativo, diritto di accesso agli atti, normativa sul procedimento amministrativo, tecniche di redazione atti e contratti pubblici, incarichi legali e aspetti legali dell'attività lavorativa (es. rimborso delle spese legali per dipendenti e amministratori, controllo di gestione (possibilmente dedicato alle strutture socio-sanitarie residenziali e utilizzo applicativi specifici per il monitoraggio), affidamenti incarichi a professionisti, internal audit nella Pubblica Amministrazione, comunicazione e Urp (strategie comunicative efficaci, organizzazione Urp), ecc.;
- 3) all'adesione e perfezionamento del Progetto Syllabus per la formazione digitale promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica, con l'obiettivo di promuovere l'autoverifica delle competenze digitali del proprio personale e la promozione di formazione mirata rispetto ai fabbisogni formativi rilevati, al fine di promuovere l'affermazione di una cultura condivisa e aperta all'innovazione digitale e al cambiamento;

ATTESO che con l'attuazione del presente piano formativo l'Ente potrà rispondere in modo efficace ai bisogni di conoscenza e competenza derivanti da innovazioni normative, esigenze di miglioramento gestionale, esigenze dell'innovazione tecnologica e strumentale, problematiche nella gestione degli adempimenti amministrativi;

RITENUTO di dover approvare il presente Piano Triennale di Formazione 2023/2025 redatto a seguito di una ricognizione del fabbisogno formativo all'interno dell'Ente e sulla base delle normative vigenti che impongono formazione continua sui temi della Sicurezza sul Lavoro (D. Lgs. n. 81/2008), dell'Anticorruzione (L. n. 190/2012), della Trasparenza (D. Lgs. n. 33/2013), della Privacy (D. Lgs. n. 196/2003 e nuovo Regolamento Europeo n. 679/2016) e della Digitalizzazione (D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.);

RICHIAMATA la preventiva comunicazione (ai sensi dell'art. 5 comma 3, lett. i) del CCNL F.L. e dell'art. 6, comma 3 lett. 1) del CCNL Sanità) formulata in merito dal Presidente della Delegazione Trattante alle Organizzazioni Sindacali con nota prot. n. 191/2023;

ATTESO, altresì, che per finanziare il presente piano di formazione saranno utilizzate le risorse all'uopo destinate nell'ambito del bilancio dell'Ente per l'anno 2023, per un totale di € 38.272,91;

ATTESTATO che il presente provvedimento a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, utile e proficuo per il servizio pubblico ai sensi e per gli effetti di quanto



Istituto Romano di San Michele

disposto dall'art. 1 della Legge 20/1994 e successive modifiche nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1, primo comma, della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 22 febbraio 2019, n. 2;

VISTO lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione della Regione Lazio del 7 luglio 2020, n. 416;

per quanto sopra, parte integrante e sostanziale del presente atto

DETERMINA

1. Di approvare il Piano Triennale della Formazione 2023/2025 come in premessa descritto;
2. di riservarsi di integrare e/o modificare nel corso dell'anno il Piano Formativo con eventuali iniziative che si dovessero rendere necessarie in seguito all'approvazione degli obiettivi dell'Ente o che la Direzione intenda autorizzare nei limiti del budget assegnato;
3. di riservarsi, altresì, la possibilità di adottare variazioni e/o integrazioni in ordine ad eventuali nuove necessità formative dei dipendenti, al momento non rilevabili, nei limiti delle disponibilità del budget assegnato,
4. di dare atto che le risorse economiche per la formazione per l'anno 2023, ammontano a € 38.272,91, come di seguito assegnate:
 - all'Area Servizi alla Persona un budget pari ad € 18.000,00
 - alla Direzione un budget pari ad € 14.772,91 per la realizzazione dei percorsi formativi programmati per il personale operante nell'Area Amministrativa e le figure dirigenziali;
 - al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione un budget pari ad € 3.500,00
 - riservando la somma di € 2.000,00 al finanziamento della formazione non pianificata e, a tutt'oggi, non pianificabile.
5. Con successivi atti si provvederà all'aggiornamento e al finanziamento dei percorsi formativi programmati per gli anni successivi.
6. Di dare altresì atto che la presente deliberazione integra il PIAO di prossima adozione, cui il presente Piano Triennale della Formazione 2023/2025 è parte integrante;
7. Di inviare la presente alle Organizzazioni Sindacali territoriali competenti e alle Rappresentanze Sindacali Unitarie.

Il Responsabile del Procedimento
Sig.ra Silvana Cianfarani

Il Direttore
Dott. Fabio Liberati



Istituto Romano di San Michele
